

a scrivere dopo la morte del Ludovisi, avvenuta il 18 novembre 1632, cui egli era stato personalmente vicino come segretario, e delle cui carte potè egli valersi: anche la vita tarda del cardinale è da lui tratteggiata con molta perfezione. L'esecuzione del lavoro rivela spesso molta incapacità: ¹ il tutto è piuttosto una raccolta di materiale. Così non deve meravigliare, che il Giunti non sappia distinguere affatto quello che proveniva dal Cardinal nepote, quello che derivava dal papa solo. Ciò è particolarmente a lamentare, poichè data la sua intima relazione col Ludovisi, egli sarebbe stato bene in condizione di dare a noi tali indicazioni più di qualunque altro. Poichè il cardinale Ludovisi ha preso molto parte a tutte le azioni di Gregorio XV, la sua biografia sarebbe riuscita per se stessa una fonte importante per il pontificato di Papa Ludovisi. Una serie di attendibili comunicazioni del Giunti sono state appunto usufruite sopra nella nostra narrazione. ² Un numero di altri punti di maggior rilievo, che ugualmente sono stati adoperati da me, meritano di venir qui riprodotti letteralmente.

I. Istruzioni per i Nunzi.

« Quanto fossero prudenti, pii et importanti i ricordi e l'istruzioni che dal cardinal Ludovisi furono dati ai Nuntii, spedite in diverse parti; testimonianza ne può rendere chi l'ha vedute, e quantunque fossero distese da Monsignor Agucchia prelado Bolognese di sublimissime parti segretario di stato del Papa, non di meno il cardinale fece in esse particolar fatica nell'annotazione de' capi, de' motivi del senso di Sua Beatitudine, de' ripieghi e consigli suggeriti col suo proprio avvedimento e sapere.

Et acciò che non restino le predette istruzioni e le materie contenute in esse del tutto ignote in questi fogli, si annoteranno qui sotto i Nuntii e ministri, a quali furono date et i negotii, et affari importanti, i quali furono trasmessi, i Nuntii straordinari in particolare... ».

II. Nomine dei cardinali.

« Hebbe il cardinal Ludovisi nel pontificato del zio una somma applicatione a tutte quelle cose che potevano riuscir di profitto alla Chiesa universale, di riputazione e gloria alla Sede Apostolica, al Pontificio Solio et a lui medesimo. Onde si conformò egli intieramente al genio di Sua Beatitudine nelle promozioni de' cardinali senza riguardo de'

Roma. Altre copie della vita furon da me trovate nel *Vat.* 11733 p. 1 ss. Biblioteca Vaticana e nel *Cod.* B 8 dell'Archivio Boncompagni in Roma.

¹ Giunti comprendeva da sè che a lui difettavano le necessarie qualità di scrittore: per ciò egli aveva voluto dare, così rileva egli stesso, solo un semplice « sbozzo ». Più tardi egli dice: « Reputo convenevole di notificare a chiunque leggerà questi mal composti fogli che se in essi manca ogni circostanza che possa renderglieli grati alle loro orecchie, non manca di verità che li rappresenta pura et senza accrescimento ».

² Ofr. p. 36; 43 s.; 51; 53 s.; 57.